

Apocalisse e Speranza

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Dal 5 al 29 maggio il Festival Biblico, eventi in cinque province. L'ispirazione dal libro del Nuovo Testamento «Come vivere dopo la pandemia»

di **Mauro Della Valle**

«E vidi un nuovo cielo e una nuova terra». Questo versetto (21,1) tratto dal libro dell'Apocalisse che chiude la Bibbia, dà il titolo alla 18esima edizione del Festival Biblico che torna in presenza dal 5 al 29 maggio in 150 luoghi di cinque province venete. «Questa edizione è nata quando si pensava di essere ormai usciti dalla pandemia e il testo dell'Apocalisse ci è sembrato il migliore per dare un segno di speranza - hanno detto nel corso della presentazione i due presidenti del festival, don Roberto Tommasi per la Diocesi di Vicenza e don Ampelio Crema per la Società **San Paolo** -. Mai avremmo pensato di trovarci di fronte ad una guerra in Europa, ma ora questa scelta assume ancor più significato».

Dopo due edizioni limitate a causa del Covid, che hanno dato comunque l'opportunità di scoprire e sperimentare nuovi format, è questa l'occasione per tornare a dialogare con le persone. «Chi non è abituato a frequentare queste Letture potrebbe pensare ad annunci di catastrofi, mentre il Testo porta in sé un messaggio di fede, una rivelazione, anzi, la Rivelazione - ha detto il vescovo di Vicenza, monsignor Beniamino Pizziol -. Un segnale di speranza per la riscoperta di nuove modalità del vivere insieme». Proprio quest'ultimo termine caratterizzerà molti degli appuntamenti del festival distribuiti, come detto in apertura, in cinque province e sei diocesi venete: Treviso, Rovigo, Verona, Vittorio Veneto, Padova e Vicenza.

Nella città del Palladio, dove il Festival è nato, e dove più numerosi sono gli appuntamenti, vi sarà un prologo dal 5 al 9 maggio: in 12 centri avranno luogo una trentina di eventi. Sono quattro i filoni in cui si articoleranno i vari appuntamenti: quello biblico-

esegetico, che approfondirà simboli, profezie e messaggi contenuti nell'Apocalisse; quello antropologico-filosofico, sul senso e le dimensioni del tempo; quello geopolitico; infine, l'aspetto linguistico e del pensiero critico, oggetto quest'ultimo anche di un format previsto per il prossimo ottobre. Prima degli eventi dal vivo, è sin d'ora possibile approcciare ai temi biblici grazie al podcast disponibile sul sito del Festival e nelle principali app per lo streaming audio: «Credo. Geografia delle fedi», incentrato sul rapporto con la fede e la religione dei «nuovi italiani» di seconda e terza ge-

nerazione, giovani cattolici, ortodossi, valdesi, ebrei e musulmani. Impossibile citare qui i tanti protagonisti che si alterneranno tra le città capoluogo e vari comuni delle singole province. Dopo il «prologo» in terra vicentina, si partirà da Treviso dal 12 al 15 maggio con l'apertura serale in piazza Duomo, mentre il 13 sarà possibile assistere al dialogo tra il teologo Piero Coda e il filosofo veneziano Massimo Donà. A Rovigo (dal 13 al 15 maggio) ad aprire il festival saranno il fisico Roberto Battiston, ex presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana, e il teologo Giovanni Bonaccorso.

A Verona (dal 20 al 22 maggio) saranno protagonisti, tra gli altri, lo scrittore Eraldo Affinati, l'astronauta Alberto Guidoni e la teologa Lourdes García Ureña, ospite, quest'ultima, anche a Vittorio Veneto (dal 20 al 22 maggio), dove sarà presente anche il biblista del monastero di Bose Ludwig Monti.

A Padova (dal 27 al 29 maggio), da segnalare gli interventi del filosofo Alessandro Pertosa, della biblista Antonietta Potente e del filosofo Umberto Curi. Infine, Vicenza (dal 26 al 29 maggio), dove gli eventi saranno ospitati nel Brolo del palazzo Vescovile,

mentre nella vicina piazza Duomo tornerà lo spazio d'abar, il caffè culturale del festival. Tra i tanti appuntamenti spiccano quelli con il teologo Kurt Appel, con padre Bernardo, abate della Comunità monastica di San Miniato al Monte, con la scrittrice Benedetta Tobagi e in collegamento con Georgi Gospodinov, Premio Strega Europa 2021. Ultima appendice, il 18 e 19 giugno, il fine settimana del Festival Biblico «in villeggiatura», che si svolgerà nel Delta del Po, ad Ariano nel Polesine. Info sul programma: www.festivalbiblico.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sapere

● È l'«Apocalisse», l'ultimo libro del Nuovo Testamento, il filo conduttore della 18a edizione del Festival Biblico, promosso dalla Diocesi di Vicenza e dalla Società **San Paolo**, che avrà luogo in diverse località del Veneto dal 5 al 29 maggio, con un prologo in provincia di Vicenza dal 5 al 9 maggio, dove in 12 centri avranno luogo una trentina di eventi

● Dopo il biennio della pandemia, il festival torna in presenza in 150 luoghi di sei diocesi venete: Treviso, Rovigo, Verona, Vittorio Veneto, Padova e Vicenza

● L'apertura a Treviso dal 12 al 15 maggio, la chiusura a Vicenza dal 26 al 29





Fede e incontri

Alcuni momenti
delle scorse
edizioni
del Festival
Biblico:
coinvolte
cinque
province
e sei diocesi
venete

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato